

**Venerdì 29 giugno, ore 9.30, alla sede di Legacoop Veneto (in via Ulloa 5, Marghera - Venezia) la presentazione della ricerca sull'inclusione lavorativa**

**COOPERAZIONE SOCIALE VENEZIANA LEVA IMPORTANTE  
DI COESIONE SOCIALE: OLTRE IL 30% DELL'ORGANICO COMPOSTO  
DA PERSONE DEBOLI E SVANTAGGIATE**

*Dal 2007 al 2011, aumenti record negli inserimenti di soggetti soli con figli a carico (+1.400%), migranti (+950%), persone in situazione di fragilità sociale (+700%), ultracinquantenni disoccupati (+375%)*

Venezia, 27 giugno 2012 - Quante persone svantaggiate e deboli sono occupate nelle imprese sociali veneziane? E ancora di quali tipi di disagio sociale e lavorativo sono portatrici? Una ricerca condotta da Legacoop Veneto, in collaborazione con Venezia Opportunità, azienda speciale della Camera di Commercio, ha analizzato le realtà della cooperazione sociale della provincia di Venezia per fornire un quadro aggiornato della situazione: i risultati e gli spunti di riflessione emersi saranno al centro di un **convegno venerdì 29 giugno 2012, ore 9.30 -12.30, presso la sala Ravagnan nella sede di Legacoop Veneto** (via Ulloa 5, Marghera Venezia). Dopo i saluti di Gianfranco Lucatello, presidente Legacoop Veneto, gli interventi di Loris Cervato, responsabile Settore Sociale dell'Associazione, Alberto Capuzzo, direttore di Venezia Opportunità, Claudio Soldà, segretario generale Fondazione Adecco per le Pari opportunità, Franco Moretto, dirigente Terzo settore Regione Veneto, Gianluigi Bettoli, presidente Legacoop sociali Friuli Venezia Giulia.

La Cooperazione sociale di tipo B - che in base alla legge 381/1991, con l'obiettivo di favorirne l'inclusione sociale, impiega persone svantaggiate per almeno il 30% del personale interno dell'impresa - è di fatto l'attore principale per la realizzazione di tali percorsi. Accanto a questa normativa, la Regione Veneto, unica in Italia, ha approvato una propria legge specifica (L. R. 23/2006) che, a fronte di alcuni benefici, allarga per le cooperative sociali l'inserimento al lavoro anche alle persone "deboli", così come definite dal regolamento europeo 2204/2002, introducendo una nuova categoria di svantaggio sociale.

Il monitoraggio di Legacoop Veneto ha fotografato un campione rappresentativo dell'80% delle cooperative sociali di tipo B del Veneziano (campione con un numero complessivo di soci lavoratori e dipendenti pari a 1.090 e un fatturato aggregato di oltre 30 milioni di euro): nel 2011 le persone svantaggiate inserite in queste cooperative sociali risultano 290 (pari al 27% del totale dei lavoratori), suddivise fra invalidi civili fisici, psichici e sensoriali e persone in situazioni di handicap (41%), trattamento psichiatrico/ex degenti istituto psichiatrico (27%), detenuti o internati in istituti penitenziari (16%), tossicodipendenti o alcolisti (16%).

Complessivamente, le cooperative sociali che hanno risposto all'indagine hanno aumentato il numero degli inserimenti di persone svantaggiate del 25,5% nel periodo dal 2007 al 2011: si va da un minimo di un inserimento a un massimo di 53.

Sono invece 70 le persone deboli dichiarate dalle coop intervistate (pari al 6% del lavoratori), con una crescita percentuale tra il 2007 e il 2011 che è del 775%. Fra queste, lavoratori migranti (30%), ultracinquantenni senza lavoro (27%), adulti che vivono da soli con figli a carico (21%), persone in situazione di fragilità sociale (11%); categorie che dal 2007 al 2011 hanno visto i propri inserimenti aumentare rispettivamente del 950%, 375%, 1400% e 700%.

I lavoratori svantaggiati e deboli superano quindi il 30% del totale degli organici delle cooperative sociali veneziane. «In pieno allarme disgregazione sociale» commenta il **responsabile Settore sociale di Legacoop Veneto Loris Cervato**, «la cooperazione sociale si dimostra un indispensabile fattore di coesione, specie di fronte all'allargarsi del fenomeno di nuove povertà e di emarginazione».



**Ufficio stampa - IKON Comunicazione di Marta Giacometti**

tel. +39 049 8764542 - cell. +39 338 6719974 - +39 338 6983321 - email ufficiostampa@ikonstudio.it